

ABONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annuo L. 24

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVI - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Gorgi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edole, e presso i tabaccai di Moravovocchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

La grandezza e la civiltà inglese, esempi per l'Italia.

L'altro ieri, 21 gennaio, venne inaugurato a Londra il nuovo Parlamento con Discorso della Regina.

Un telegramma dice che al passaggio del Reale corteo assistevano più di centomila persone che acclamarono con entusiasmo. Dunque tra il Popolo inglese vivissimo è l'affetto verso la Dinastia, che sempre colà considerasi estranea alle lotte partigiane.

Dai trattatisti di Diritto costituzionale si ritiene ognora l'Inghilterra come l'esempio il più perfetto nelle abitudini della libertà. Ecco, dunque, come noi Italiani possiamo imparare dagli Inglesi il rispetto verso la Monarchia che ci unisce, secondo la frase celebre del Pon. Crispi.

Ed è lodata l'Inghilterra per gli accorgimenti della sua politica, per il genio cosmopolitico che le assicurò il dominio coloniale in tutto il mondo, per la febbrile operosità sua, per la retta intelligenza con cui seppe innestare il nuovo al vecchio e primeggiare nei riguardi economici. Che se in questo bel quadro trovansi nei, ad esempio la corruzione recentemente rivelata nella sua Capitale, ed il piano della sventurata Irlanda, ancora la parte buona prevale ed è cagione d'invidia a tutte le Nazioni.

Cosicchè il Discorso dell'altro ieri della Imperatrice-Regina Vittoria è documento novissimo della grandezza inglese, e prova come nei rapporti internazionali la Diplomazia britannica sappia influire ovunque negli scopi della civiltà dei Popoli, e per la sicurezza ed integrità dell'Impero immenso. Così troncata in sul nascente la questione afgana, favorita l'unione della Rumelia alla Bulgaria, sorvegliato il Governo Egiziano e costretto a subire una specie di protettorato. E quasi ciò fosse poco, nel Discorso accennossi alla conquista ed annessione del Regno di Birmania, avvenimento che vieppiù gioverà ad estendere l'influenza degli Inglesi in Asia.

Riguardo alla politica interna, il Discorso abbraccia tutta la situazione ed

enumera i provvedimenti studiati per togliere alle popolazioni qualsiasi cagione di malcontento, e specialmente attutire gli odj tradizionali, di recente rinfocolati, dei miseri abitanti dell'Irlanda.

Or questo programma esposto nel Discorso del Trono sarà eseguito dai Conservatori, se rimarranno a lungo al potere, quanto dai Progressisti, se il potere dovesse tornare nelle mani di Gladstone. Ma forse non si affretterà, malgrado l'esito delle elezioni, questo passaggio, poiché le Parti politiche della Camera inglese funzionano meglio, che non avvenga tra noi, e non mirano a scavalcarsi fuori di tempo. Quindi nessuna scossa nella vita dello Stato per simili tramutamenti, ed il meccanismo costituzionale continua, in tutti i casi, a funzionare con la massima regolarità. Poi nell'Inghilterra l'opinione pubblica è veramente sovrana, ed è essa che impone ai Legislatori. Ma gli Inglesi s'appassionano alla vita politica e largamente discutono nei meetings, che colà sono cosa seria, desiderii e bisogni, e i progetti di Legge, e gli atti dei Ministri.

Noi vorremmo, dunque, che in Italia fossero imitati, senza caricatura, i sistemi inglesi, eziandio dai nostri Deputati, che se non di rado li ricordano alla Camera, sono ben lungi dallo uniformarsi. Poichè, come nell'antichità i Romani, gli Inglesi moderni seppero eccellere su tutti gli altri Popoli nell'arte e scienza del Governo.

Il « Libro verde ».

Roma, 22. Dai documenti del Libro verde sulla questione orientale apprendesi che l'Italia si associa ad ogni azione comune dell'Austria, Germania e Russia pel mantenimento della pace e che l'Italia si dimostrò sincera e disinteressata amica della Turchia. Relativamente poi al desiderio della Grecia per la questione della regolazione dei suoi confini settentrionali, Robiant dichiarò che presentemente nessuna potenza era propensa ad una revisione del trattato di Berlino.

Madrid, 22. L'Italia ha dato il suo gradimento per la nomina di Rascon a ministro di Spagna al Quirinale.

degno di stima; e non c'era festa cui non fosse invitato; per le vie tutti scambiarono con esso lui il saluto amichevole e rispettoso.

Il comitato distrettuale, per numerosi ed importanti servigi da lui resi, lo aveva nominato consigliere; la città, suo cittadino onorario. Così avvenne che, stimato da quanti lo conoscevano, non gli fu rifiutata la mano di una tra le più avvenenti fanciulle del paese, di ricca e nobile famiglia; sì che i più stratti vincoli omni lo legavano alla città sottoposta al suo comando.

I suoi conoscenti fidavano in lui come in amico, in fratello, in padre; i suoi dipendenti lo nominavano con espressioni di reverente gratitudine, perchè agiva con essi rettamente e con moderazione.

Meravigliano i cittadini vedendolo, nell'occasione d'incendi, primo fra i pericoli, montare sui tetti ardenti e di lassù comandare e dirigere, come se della sua vita meno gli importasse che dell'ultimo fra i soldati.

Gli scolari lo amano: egli, nei giorni terribili degli esami, è il più indulgente; e suole i più distinti premiare con qualche moneta, i dubbiosi incoraggiare: a tutti, raccomandare la abitudine di considerarsi se stessi qualche cosa, di non curarsi, di non avvilirsi per l'infuria degli eventi o per l'arroganza degli uomini. Quando lo incontrano per le vie, rispettosi mettonsi da parte e gli cedono il passo, tanto che fa piacere l'osservarli. Chè il generale ama i giovani, ama persino i fanciulli; e se talvolta accade ch'essi rompano un vetro coi loro giochi azzardosi nella sua casa, non si adira, non prorompe imprecaando: ma restituisce loro la palla sorridendo.

Sono ragazzi: devono giocare: è la loro età — suol dire in quei casi. In società, mostrasi ognor brioso ed allegro; di maniera elegante colle sigarette, affabile e cortese con tutti, scherzoso ma non triviale. Compatisce le altrui debolezze. — Ne abbiamo tutti un

I SERVITORI DELLO STATO.

Nella Dichiarazione fatta dal nuovo Ministero francese al Senato e alla Camera, è degnissimo attenzione il seguente passo:

« Il compito dell'anno 1896 ci sembra agevole a definire. In primo luogo ci incombe di ricordare l'ordine e la disciplina nell'amministrazione (vivi applausi). All'ombra delle idee liberali che sono l'onore della Repubblica e dell'Indipendenza che sempre più essa tende a garantire al cittadino, certi funzionari, per una strana confusione, sono giunti talo da considerarsi siccome svindati da qualunque obbligo verso lo Stato (nuovi applausi) fuor dell'adempimento del dovere professionale. Noi solo non apportano il loro appoggio alle istituzioni nel cui nome essi esercitano il loro mandato, ma si rendono lecito di combatterle apertamente (Benissimo! applausi).

« È tempo che uno scettico così anarchico cessi. (Applausi). Bisogna ormai che nessuno dimentichi che la libertà d'opposizione intorno il Governo non assiste nei servitori dello Stato. (Vivi applausi). Quest debbono alla Repubblica per lo meno un contegno docile, leale e rispettoso. (Benissimo! applausi).

« Noi siamo risoluti d'ottenere dovunque l'osservanza e la fedeltà e a dare, in questo intento, gli esempi che occorreranno. (Vivissimi applausi). »

Siamo lieti che queste dottrine siano state proclamate da un ministero repubblicano ed applaudite dalla Sinistra e dall'Estrema Sinistra d'un'Assemblea repubblicana nominata a suffragio universale.

Democratici costituzionali, ci guarderemo bensì dal regalare agli impiegati pubblici il titolo di servitori con cui, in forma poco democratica e con minor rispetto all'uguaglianza, li distinguono ancora Ministri e Camere repubblicane. Tuttavia come a segno eloquente dei tempi, il quale dimostra quanto la Francia repubblicana dell'oggi sia lontana da quella in cui ogni francese per sé e per suoi pari non ammetteva, alla romana, che il solo nome di civegen.

Indipendentemente dalla questione di forma, e fatta una riserva che esporremo più sotto, la massima posta dal Ministero francese è la sola che sia compatibile con l'esistenza d'un governo qualsiasi.

Sì, lo spettacolo di funzionari pub-

bel sacco — ripete; non si è assunto il compito di correggere con soldatesco cipiglio quanto gli sembrasse non conveniente negli altri. E se anche la sua divisa, la sua faccia sbarbata e liscia conforme al costume militare, desta in chi non lo conosce, diffidenza e repulsione; questi sentimenti sono tosto dissipati, quand'egli apre la bocca e favella ponderate e cordiali parole in pretto ungheresi.

Ma l'affabilità, la cortesia del generale cessavano sul portone della caserma.

Cessavano, appena varcata la soglia del quartiere, amicizia, parentela, tutti i sentimenti che legano tra loro gli uomini: restava il soldato — rigido, non sorpassante ad alcun fallo, non perdono ad alcuna mancanza disciplinare: il generale inflessibile.

Poi buoni scolari non c'era maggior ricompensa che il dir loro: verrà il signor generale e ti batterà amichevolmente la mano sulla spalla; ma non c'era minaccia più temuta dai cattivi che l'ammonirli colle parole: — Ti manderò dal signor generale!

Questo è sicuro: che giovani caparbi, indomabili, accolti, dopo molte raccomandazioni dei genitori, nel collegio del generale; in breve tempo mutavano affatto. Senza eccezione, lasciavano essi questo collegio con abitudini ordinate, da giovanotti civili, educati. Come si ottenessero così sorprendenti metamorfosi, i mutati nol dicevano; ma si andava sussurrando che talora non vi fosse estraneo il bastone.

Proprio così: il generale non titubava un momento, quando un soldato lo meritasse, a fargli somministrare un discreto numero di colpi. E non domandava mai di chi era figlio il punito: tutti eguali in caserma: non vi era figlio di artigiano o di banchiere, di contadino o di nobile: erano soldati, e nulla più. Così avveniva che nessuno, per quante raccomandazioni lo favorissero, fosse mai dispensato dal servizio: i giovani cadetti dovevano montar la

guardia che invece d'arrecare alle Istituzioni, nel cui nome ricevono lo stipendio, tutto l'appoggio di cui sono capaci, le minano, le diffamano, le combattono, è uno scandalo altrettanto indecente quanto disastroso.

Il governo francese se no mostra finalmente convinto, specialmente di fronte al contegno ostilissimo di quel clero e noi (lo ripetiamo) ne siamo lietissimi, perchè lo scandalo dell'anarchia è sempre troppo contagioso, e le fazioni reazionarie, clericali, borboniche e cassagnachiste, che già rialzavano la cresta in Francia, se di là dell'Alpi erano un pericolo per le istituzioni repubblicane, di qua dell'Alpi lo erano per le Istituzioni Costituzionali.

Dacendosi ad applicare i più sani principii di Governo ai pubblici funzionari, agli impiegati (non diram servitori dello Stato), s'anche appartengano alle Internazionali Nera o Scariatta, il ministero repubblicano di Francia ha dato un salutare e lodovole esempio ai ministri costituzionali di molta parte del resto d'Europa.

La riserva che abbiamo annunziata e che facciamo esplicitamente, non concerne che una frase del documento la quale a nostro avviso lascia luogo ad equivoci.

Più sopra l'abbiam data tradotta; — per maggiore esattezza la daremo ora nel testo originale:

« ... certains fonctionnaires en sont arrivés par une singulière confusion, à se considérer comme affranchis de toute obligation envers l'Etat, en dehors de l'accomplissement de leur devoir professionnel. »

Da questa frase risulterebbe che il ministero repubblicano non domanda soltanto agli impiegati l'adempimento del loro dovere professionale ma pretende che si ritengano vincolati anche al di fuori di questo adempimento.

Questa espressione pare a noi di una terribile elasticità.

Il mondo dei funzionari, degli impiegati pubblici, negli Stati moderni, è così esteso, così numeroso, che è impossibile che tutti appartengano a uno stesso colore, a una stessa credenza politica. Può dirsi quasi senza tema di errare che ogni famiglia urbana conta un impiegato. In quella guisa che nel regno liberale d'Italia se ne contano assai di men liberali, ed altri viceversa più avanzati o addirittura repubblicani, così nella repubblica francese, massime nell'esercito, ve n'han d'orleanisti, d'imperialisti, di federalisti, ecc. ecc.

Or, se costoro adempiono i loro ob-

guardia col pesante fucile, anche se la mamma pietosa tentava commuovere il cuore del signor comandante. Egli non ascoltava che la voce del dovere: nè preghiere nè lagrime ne lo potevano distogliere.

Neanche gli ufficiali potevano vantare la sua indulgenza. Occupati l'intero giorno — fosse stato lungo: studi, esercizi, controlli; non c'era tempo libero mai. Rado assai, perciò, che i passeggeri ed i caffè vedessero le spalle di un ufficiale del reggimento Bértesy frammischiarsi agli oziosi. La poltroneria, punta severamente; così pure gli spavaldi. Se giungeva all'orecchio del generale di un duello dove c'entrasse uno degli ufficiali suoi, punizione rigorosa. Ecco la ragione per cui i soldati e borghesi vivevano d'accordo, e perchè tutti confessavano, gli ufficiali di questo reggimento essere i più istruiti, i più cortesi, i più amati.

Naturale però, che il Bértesy fosse nominato l'uomo di ferro: lo meritava la sua rigida e severa imparzialità, per la disciplina rigorosa che pretendeva dai suoi dipendenti.

Anche il suo aspetto aveva alcunchè di ferreo. Alto della persona; spalle quadre; petto alquanto ricurvo; testa piccola piuttosto; capeggi castano-cupi; rosso il viso; piccoli mustacchi appuntiti; naso diritto e sottile; bocca picciotta; occhi grigi, indagatori. Lineamenti fermi, rigidi, quasi militarmente disciplinati; senza il volere del generale, non si alteravano menomamente.

D'altronde, un tal nomignolo datava da un giorno memorando. Fu alla battaglia di Dresda, quando egli non era che luogotenente: affidatagli una posizione difficile, pertinacemente la tenne senza cedere un pollice di terreno, come se in realtà fosse stato di ferro: salvando così la ritirata dell'esercito che già minacciava mutarsi in fuga disordinata. Il generale nemico, vedendo il tenente impavido sfidare la morte e fermar l'irruzione dei vincitori, uscì a dire:

« blighi professionali (che sono, per gli italiani, innanzi tutto fedeltà allo Statuto ed al Re, e per francesi, fedeltà alla Repubblica), che cosa devessi volere di più? »

I doveri professionali del funzionario informano tutta la sua vita pubblica; di che dunque si teme quando egli li adempia? — Ah questo è il bustilia! Questo sì che deve pretendere; ma l'en dehors da quei doveri è il foro interno, la vita privata; e l'espressione dei ministri francesi che pare esigere che il funzionario si consideri in obbligo di pensare anche repubblicanamente, non sarebbe che un avviamento, da un lato alla codarda ipocrisia, dall'altro al più codardo spionaggio, alla cupida delazione, ad una inquisizione giacobina non meno perfida che la dominicana.

Evidentemente qui la parola ha eccitata l'intenzione del ministero francese, perchè altrimenti dovremmo credere che in Francia, sotto la Repubblica, all'impiegato è persino interdotta la vita intima del pensiero.

Come italiani e costituzionali rendiamo omaggio in ogni caso alle Istituzioni del nostro paese, grazie alle quali p. e. nella medesima Università e nella stessa Facoltà, Bruno insegna accanto a Lombroso, Pacchiotti accanto a Pagliani, Peronico accanto a Bassi, senza che il rettore Bizzozero si dia cura o fastidio dell'en dehors de l'accomplissement de leur devoir professionnel!

Omnibus finanziario.

Roma, 22. La giunta per l'omnibus deliberò di chiedere la riduzione degli aumenti del bilancio. Essa continuerà domani gli esami dei bilanci per vedere quali altre economie sieno possibili.

Ridusse poi a dieci lire la tassa sul glucosio e chiese l'intervento di Magliani alla sua prossima riunione per alcune spiegazioni.

Serezi serbi.

I partiti politici e parlamentari serbi vanno disgregandosi.

Il Pirotschanac e il Novakovic (direttrici del Videlo) dichiarano di ritirarsi dalla vita politica, nell'intento d'impegnare lo sfacelo del partito progressista.

Nel campo radicale altra scissura, abborrendo una parte del partito estremo da qualsiasi accordo col Garaschanin.

Pietroburgo, 22. I tre imperi cercano intendersi circa le misure coattive contro i tre stati, Serbia, Grecia e Bulgaria, che si sono rifiutati di disarmare.

— Ma chi è quest'uomo di ferro che si bravamente si oppone ai nostri valorosi?

E l'appellativo gli restò. Lo ripetevano talvolta per ischerzo, talaltra come titolo d'onore; alcuni per beffa, altri per esprimere il timore o la devozione loro; alcuni per invidia, altri per adulazione. Dietro le sue spalle, naturalmente: il motteggiare sarebbe stato assai male accolto da lui; peggio l'adulazione.

Nell'anticamera del generale sta l'ordinanza, con un gran plico sigillato fra mano.

Bell'uomo, alto e robusto, un vero granatiere, con lunghi e folti mustacchi sporgenti come la punta di due baionette, e con profondo cicatrici su entrambe le guancie — rilevanti non essere lui già un coscritto. Posa il mento sul duro collare soldatesco: eretto il fiero capo, il viso in parte coperto dal fazzoletto del giaco. La sua tunica è bianca e nitida, i bottoni splendidi come se allora allora usciti dalla bottega. Gli brilla sul petto la medaglia di rame, onde sì forte inorgoglivano i soldati di un tempo.

Egli sta immobile sulla porta, in posizione militare: non un membro del suo corpo egli muove: solo gira di quando a quando l'occhio all'intorno, ma senza volgere il capo.

Gira l'occhio all'intorno anche perchè una piccola e vivace ragazza, certo una bambinata — faccia piena, colorita, capeggi neri, lunghi, scendenti in trecce dietro la nuca — si affanna a correre di qua e di là per la stanza, in grandi faccende: un soldato senza ognora il dovere di mcstrare alle giovani serve ch'egli apprezza la loro leggiadria, non foss'altro con lo sguardo ammiratore. La ragazza va pure essa sbirciando l'eroe, con occhio non malcontento: ma si direbbe ch'ella prova un senso di paura a lui davanti.

(Continua.)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

La Famiglia del Carnefico

VI.

Due educatori del popolo.

Il signor Kordè, vedendo tutti confusi ed allibiti, striscio fuori del suo covile inosservato e fino al portone. Carponi, pauroso, giunse fino alla stradella e prese a correre, a correre — come se degli assassini lo inseguissero: chiuse gli occhi e via con fuga precipitosa, senza mai restare, per ore ed ore.

Al mattino fu trovato semivivo sulla porta di casa, disfatto, i denti serrati, le labbra livide.

Quando rinvenne, chiamò in casa alcuni conoscenti e narrò, dopo fattili giurare che non ne si farebbero con nessuno, le spaventevoli scene cui nella notte aveva assistito. Durante la narrazione, si copriva sovente gli occhi colle mani, come volendo scacciar via le truci immagini rievocate dalla sua memoria.

I vicini per altro scuotevano dubbiosi il capo: truci, spaventevoli cose bensì, ma narrate da quell'uomo! da uno che amava tanto il vino da restare per tre giorni di seguito nel torpore delizioso che dà l'ebbrezza!

Nessuno credette alla verità del suo racconto, insomma: o che era forse la prima volta che l'onorevole signor Kordè fantasticava di sì terribili scene? E se avessero dovuto prestar fede ogni volta alle sue parole!

VII.

L'uomo di ferro.

Il generale Bértesy già da parecchi anni comandava una stazione militare nell'Ungheria.

Parecchi anni formano un decoro di tempo sufficiente perchè un uomo sia conosciuto ed apprezzato. Egli era accolto in tutte le famiglie; in lui non si vedeva il soldato, ma un semplice privato



Sulla bara di Amicare Ponchielli.

Udite: nello angoscio
Un uomo ter gemea
E, insieme a tutto un popolo,
Un re di lui chiede



Un'ultima parola sulla ferrovia Casarsa-Portogruaro.

L'annuncio che questa ferrovia è entrata ormai nello stadio dell'appalto ci ha fatto grande piacere, non perchè la passi a destra od a sinistra del Lemene, ma perchè finalmente sarà costruita.

Si lodero risponde.

Il povero Brontolon si trova in un brutto cado dover dire cioè che non ha tutti i tri: il cav. Portis col dire che da prechio tempo non ho visitato nè l'Archivio, nè l'Archivio.

Sulla ferrovia pontebbana.

Causa la nra abbondante cadde ieri mattina una neve fra Resiutta e Chiussaforte. Rimase interrotta la linea fra la Pontebba e la Carnia fino alla sera.

Le elezioni operale di Pordenone.

Como era da prevedere, gli operai di Pordenone della splendida votazione di domenica hanno protestato contro quei 4 o 5 che tentano introdurre il malumore anche in questa Società.

Le viole mammoie del Friuli.

Sono stato l'altro giorno a Tricesimo, e col permesso del gentilissimo signor Giuseppe nobile De Pilosio potei visitare la serra di fiori che gli tiene assai bene.

Il giuoco dei sassi.

Circa le ore 4 pom. del 20 corrente, il fanciullo De Biasio Pio di Pietro, mentre usciva da questa scuola comunale, sulla piazza Garibaldi, venne colpito da un sasso presso l'occhio sinistro, causandogli una grave lesione con sintomi di commozione cerebrale.

Banchetto.

Al signor Domenico Indri fu dato lunedì sera un banchetto di addio dai numerosi amici, nella trattoria della Cilia, in Cividale. L'Indri si reca a Roma, nel giornale La Tribuna assieme al Podreca Vittorio.

Enormità.

Per poco contrabbando di zucchero, tre donne del Comune di Cividale furono condannate e dal Tribunale e in Appello (ritenuta l'associazione... di tre donne) a tre anni di carcere caudana.



Bollettino Meteorologico

Table with 4 columns: Date/Time, Barometro ridotto, Umidità relativa, Vento direzione, and Temperatura massima/minima.

I nostri Giardini d'Infanzia.

L'onorevole Ministero dell'Istruzione Pubblica ha rivolto al Presidente della Società dei Giardini d'Infanzia di Udine la seguente lettera che ci è grato il pubblicare: «L'efficacia dell'opera della Società dei Giardini d'Infanzia è ben nota, onde meritano sentite lodi tutte le persone che speso tempo e fatiche a fondarla e ne spendono a farla prosperare...»

Allegri contribuenti!

Tempo fa, mi capitò fra le mani un avviso d'intimazione ai contribuenti Morosi, dell'Esattore Comunale, per l'imposta di L. 004 (centesimi quattro): imposta da esigersi centesimi due; un centesimo di multa ed uno di bollo.

Falsari internazionali.

A Torino due signore, la sera del 10 corrente, entrate in un negozio di mercerie, davano per pagamento di alcune comperie fatte un biglietto di L. 100 della Banca Nazionale. Il padrone del negozio, avendo poco dopo riconosciuto falso il biglietto, denunciava il fatto alla Questura, la quale procedeva il giorno appresso all'arresto delle due donne, che si qualificarono per certe Stefanina Chana, d'anni 37, ed Ester Fauguin di 28, entrambe di nazionalità francese.

Allegri contribuenti!

Tempo fa, mi capitò fra le mani un avviso d'intimazione ai contribuenti Morosi, dell'Esattore Comunale, per l'imposta di L. 004 (centesimi quattro): imposta da esigersi centesimi due; un centesimo di multa ed uno di bollo.

Falsari internazionali.

A Torino due signore, la sera del 10 corrente, entrate in un negozio di mercerie, davano per pagamento di alcune comperie fatte un biglietto di L. 100 della Banca Nazionale. Il padrone del negozio, avendo poco dopo riconosciuto falso il biglietto, denunciava il fatto alla Questura, la quale procedeva il giorno appresso all'arresto delle due donne, che si qualificarono per certe Stefanina Chana, d'anni 37, ed Ester Fauguin di 28, entrambe di nazionalità francese.

Allegri contribuenti!

Tempo fa, mi capitò fra le mani un avviso d'intimazione ai contribuenti Morosi, dell'Esattore Comunale, per l'imposta di L. 004 (centesimi quattro): imposta da esigersi centesimi due; un centesimo di multa ed uno di bollo.

Falsari internazionali.

A Torino due signore, la sera del 10 corrente, entrate in un negozio di mercerie, davano per pagamento di alcune comperie fatte un biglietto di L. 100 della Banca Nazionale. Il padrone del negozio, avendo poco dopo riconosciuto falso il biglietto, denunciava il fatto alla Questura, la quale procedeva il giorno appresso all'arresto delle due donne, che si qualificarono per certe Stefanina Chana, d'anni 37, ed Ester Fauguin di 28, entrambe di nazionalità francese.

Infinito Filodrammatico udinese Teobaldo Ciconi.

Il primo trattamento di quest'anno dato ai loro a teatro dall'Istituto Filodrammatico T. Ciconi ebbe esito abbastanza felice. Nella commedia in un atto, Falso in scrittura, si distinse la signorina Carolina Simoni, una brava dilattante che interpreta sempre a dovere le parti affidatele.

Per la carriera giudiziaria.

È aperto un concorso per 50 posti di uditori giudiziari, mediante esame che avrà luogo presso tutte le Corti d'Appello del Regno nei giorni 16, 18, 22 e 24 del prossimo mese di marzo.

Avvocati e Procuratori.

Domani alle ore 11 antim. ha luogo in terza convocazione l'assemblea generale ordinaria degli avvocati e procuratori del Collegio di Udine-Tolmezzo.

Programma

- che la banda del 76.º regg.º fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 12 e mezza.
1. Marcia, A Udine Lopes
2. Sinfonia, Dichter and Bauer Suppè
3. Scena ed Aria finale, Lucia di Lamermoor Donizzetti
4. Passo a 3 e Coro, Guglielmo Tell Rossini
5. Atto 4.º, Carmen Bizet
6. Polka, Stafflata Strauss

Bum! Bum! Bum! Bum! Bum!

È il tamburone di messer lo Carnovale che ci chiama domani a sera: al Teatro Nazionale, dove il maestro Casoli - quel mago che da tanti e tanti anni fa ballar - ci suonerà nuovi e scelti ballabili - alla Sala Cecchini, dove oggi sono tutti in faccende per disporre qualche novità, visto che il tempo fugge; al Pomo d'oro.

Alla Camera dei Comuni.

Gladstone comincia l'opposizione. Londra, 21. (Camera dei Comuni) Discussione dell'indirizzo. Gladstone felicitò il governo per la soluzione della questione della frontiera afgana: circa la Rumelia spera che si manterranno i diritti del Sultano ma che sarà fatto di tutto nell'interesse del benessere della popolazione rumelotta.

Allegri contribuenti!

Tempo fa, mi capitò fra le mani un avviso d'intimazione ai contribuenti Morosi, dell'Esattore Comunale, per l'imposta di L. 004 (centesimi quattro): imposta da esigersi centesimi due; un centesimo di multa ed uno di bollo.

Falsari internazionali.

A Torino due signore, la sera del 10 corrente, entrate in un negozio di mercerie, davano per pagamento di alcune comperie fatte un biglietto di L. 100 della Banca Nazionale. Il padrone del negozio, avendo poco dopo riconosciuto falso il biglietto, denunciava il fatto alla Questura, la quale procedeva il giorno appresso all'arresto delle due donne, che si qualificarono per certe Stefanina Chana, d'anni 37, ed Ester Fauguin di 28, entrambe di nazionalità francese.

Allegri contribuenti!

Tempo fa, mi capitò fra le mani un avviso d'intimazione ai contribuenti Morosi, dell'Esattore Comunale, per l'imposta di L. 004 (centesimi quattro): imposta da esigersi centesimi due; un centesimo di multa ed uno di bollo.

Falsari internazionali.

A Torino due signore, la sera del 10 corrente, entrate in un negozio di mercerie, davano per pagamento di alcune comperie fatte un biglietto di L. 100 della Banca Nazionale. Il padrone del negozio, avendo poco dopo riconosciuto falso il biglietto, denunciava il fatto alla Questura, la quale procedeva il giorno appresso all'arresto delle due donne, che si qualificarono per certe Stefanina Chana, d'anni 37, ed Ester Fauguin di 28, entrambe di nazionalità francese.

VOCI Economiche
L'articolo della S. V. arcobispo non è invogliato raro la da pur tempo finita con prodigialità così, furono sono invastata e Co. Istituti d' Per Dio! Reggitori parvi vedete come o quasi, lo sperità, c minacci l'un l'altra mente si c mestiere di commessa possa dire tege si risti, i pr spiantati, formidati gridando nome! Ringraz Ed. Tutti grande; e Alla sol Udine. Da ven Casua. Da ogn tori, Dept chiede no pane bian omai diffi dare ques da noi. tratto so tire sia; zacco. Dall' A vennero volsero a timento questi gi al Presid gano. Dunqu vento le del Depu è destina cosa è pr oltre che e Svizzera I forn poterono gioni ril forse in forno en largo svi che se l sistema, in capo pregiato l'uopo in giornali lettera a scrisse; cace rim ctesse dan (parland un'oper giamente a me va parti d' A Riv si sta a quanto p di Tomb Udine. L' on. Lon. di Napo « Egre « Ho l con med carità no Grato d un ante potei far sai men non ricio menzion sidenza diploma per un' d' d' d' distinzio mia inte mandaro « Tant « Sa Si assi Musini, nenti la caroni le meda



VOCI DEL PUBBLICO. Economie! economie! economie!

Udine, 22 gennaio 1886.

L'articololetto firmato alcuni Cittadini della S. V., more solito, imparzialmente accolto nella sua pregiata emferide, m'invaglia, se Lei permetta, a rincarare la dose osservando che sarebbe pur tempo di farla una buona volta finita con questa deplorabile mania di prodigalità e di lusso, con questo, dirò così, furore di civiltà e progresso onde sono invasi da un capo all'altro d'Italia e Comuni e Provincie e Pubblici Istituti d'ogni genere, numero e caso. Per Dio! dove si va di questo trotto? Reggitori malaccorti — poco vedete e parvi veder molto — se non v'accorgete come sieno oggimai disseccate tutte, o quasi, le fonti d'ogni economica prosperità, come la lotta per l'esistenza minacci a diventare terribile, e già l'un l'altro, e qui ed altrove, caninamente si contendono il tozzo. Havvi egli mestiere od arte o professione o ramo di commercio (servatis servandis) che possa dire: io vivo? E nel vero le botteghe si toccano, i mestieranti, gli artisti, i professionisti in ozio coatto, gli spiantati, gli sfaccendati sono legione, formidata legione. Ma dunque... lo vo gridando — economie, economie, economie!

Ringraziandola ecc. Ed al Circolo Artistico che si fa? Tutti pensano a dare il loro Ballo grande; e noi non lo faremo? Alla solerte Direzione la risposta. Udine, 22 gennaio. Molti soci.

I forni rarali. Da vaniam scriptis, quorum non gloria nobis Causa, sed utilitas officiumque fuit. Ovidi.

Da ogni regione dell'Italia, da Senatori, Deputati e da giornalisti ci vengono chieste notizie di questi forni, di questo pane bianco, tanto che il rispondere è ormai difficile cosa. Chi volesse esaminare queste corrispondenze, venga pure da noi. Commissioni si portano tratto tratto sopra luogo per vedere, per sentire sia a Pisan di Prato che a Romanzacco.

Dall'Austria ci giunsero richieste, e vennero persone, e recentemente si rivolsero al parroco Baracchini dal dipartimento delle bocche del Rodano, ed a questi giorni egli deve spedire del Pane al Presidente della Società operaia di Lugano.

Dunque, sembra non sieno lanciate al vento le profezie del Senatore Rossi e del Deputato Bertani che questo sistema è destinato a generalizzarsi, se già, la cosa è presa in qualche contemplazione oltre che nell'Italia, in Austria, Francia e Svizzera.

I forni Anelli, ossia cooperativi, non poterono mai attecchire qui per le ragioni rilevate anche dall'onor. Bertani, forse in avvenire lo potranno; mentre il forno ente a se legato al Comune prende largo sviluppo. Però ripetiamolo ancora che se l'Anelli non avesse ideato il suo sistema, a noi certo non sarebbe venuto in capo questo perfezionamento, tanto pregiato dal dott. A. Bertani, qui all'uopo inviato dal Governo — vedi tutti i giornali cittadini del 13 novembre 1885 lettera al cav. dott. Fabio Celotti — dove scrisse; parlando di pellagra, « un efficace rimedio si è affrettato sulle orme stesse del male... Io sono convinto che (parlando dei forni) sono veramente un'opera buona, non solo, ma egregiamente pensata ed eseguita, e quanto a me vado a farmene apostolo in altre parti d'Italia. »

A Rivignano il forno è costruito, ora si sta asciugando col fuoco per aprirlo quanto prima; a S. Odorico e Meretto di Tomba i progetti sono ultimati. Udine, 22 gennaio 1886. Manzini Giuseppe.

L'on. Bovio rifiuta la medaglia. Lon. Bovio ha mandato ai giornali di Napoli la seguente lettera: Napoli, 18 gennaio.

«Egregio Direttore, «Ho letto il mio nome tra i premiati con medaglia d'argento per l'opera di carità nel tempo del colera in Napoli. Grato dell'offerta, mi sento legato ad un antecedente. Del pochissimo che io potei fare in quel momento — certo assai meno di ciò che operarono molti non ricordati — mi bastò la semplice menzione della Croce Bianca. Alla presidenza della Croce verde restituirò il diploma di onore, stimandolo soverchio per un'opera di carità. Non potrei, come dissi agli amici, accettare altro segno di distinzione senza fare offesa, contro la mia intenzione, a quei benevoli che mi mandarono il diploma.

«Tanto per la coerenza. «Saluti e grazie. «Vostro Giovanni Bovio.» Si assicura che anche i deputati Costa, Musini, Cavallotti, Maffi e altri componenti la spedizione dei volontari che recarono a Napoli nel 1884, rifiuteranno le medaglie che furono loro assegnate.

Gazzettino commerciale.

Udine, il 23 Gennaio.

Mercato del burro.

Riusci il mercato alquanto pesante durante la settimana — essendo cessati i contratti per fuori ed avendosi ora poca probabilità di iniziarne. Per questo motivo è opinione che attualmente il prezzo del burro non migliorerà.

Le vendite ammontarono a chilogrammi 1205 così divisi: Chil. 350 Carnia 1. — 1. 2. — » 75 Latterie » — » 2 25 » 280 Tarcento » — » 1 85 » 500 Stiavo » — » 1 75 Dazio murato escluso.

Gli altri mercati oggi a motivo del tempo sono affatto inconcludenti.

Che austriacante!

Quel brillante giornalista che è Arnaldo Vassallo dirige al Caffaro, ottimo foglio liberale di Genova, una corrispondenza dedicata tutta quanta al conte Nicolis di Robilant, ministro degli esteri.

In quella corrispondenza, il Vassallo tende a provare come sieno ingiustificate le qualifiche di reazionario e di austriacante, da taluni cialtroni appiopate al Robilant per smania o sfoggio di radicalismo. Come l'attuale ministro degli esteri racchiuda in petto un sentimento altamente italiano, lo prova, tra l'altro, il seguente aneddoto, che narriamo con le parole stesse del Vassallo:

Era il 1878. Benedetto Cairoli, presidente del Consiglio, si trovava continuamente in angustie per i sospetti dell'Austria e le agitazioni dell'irredentismo. Continue e non sempre amichevoli eran le comunicazioni tra la Consulta e palazzo Chigi. Ambasciatore austriaco era l'Haymerle, nome purtroppo ingrato per il famoso opuscolo.

Il Governo italiano dava a Roma assicurazioni della propria lealtà all'ambasciatore d'Austria. A Vienna, il conte di Robilant, a nome del suo Governo, ripeteva le stesse assicurazioni al conte Andrassy, ministro degli esteri.

Un giorno, succede non so che guaio, o nella piazza o nella diplomazia; non ricordo bene.

Nei viali del Prater, il conte Andrassy a cavallo incontrò il conte di Robilant, che, a piedi, andava a passeggio.

Il conte Andrassy fermò il cavallo, e disse all'ambasciatore italiano con accento assai brusco:

— Ah! è dunque a questo modo che si mantiene la parola nel vostro paese? Il conte s'aggrottò la ciglia e gridò con voce alterata all'Andrassy, quasi facendo cenno di fermarlo!

— Ripetete se ne avete il coraggio! Il conte Andrassy, mezzo intontito da questo scatto inaspettato, non rispose nulla e tirò via.

La sera stessa, il conte di Robilant, mandò i padrini al conte Andrassy. La vertenza finì con dichiarazioni amichevoli da parte dell'Andrassy.

Un Dankalo processato ad Assab.

Scrivono da Assab al Roma: Al 2 gennaio, abbiamo avuto la discussione della causa di quel Dankalo, di cui vi parlai nell'ultima mia. È un uomo dedito all'ubriachezza, vizio comune a quasi tutti i danakili, ed in tale stato trovavasi quando commise il reato di ribellione di cui era imputato. Egli aveva antichi rancori — così dice la difesa — con un altro Dankalo, e trovandosi insieme seduti in una capanna, vide che questi avanzava impudentemente la mano verso una bottiglia di duma che egli aveva dinanzi. Ciò è una grave offesa, perchè qui han costume che quando tra due esiste della ruggine, uno non può, senza recar torto all'altro, bere alla stessa bottiglia. L'imputato inveì contro il suo nemico. Di più la intromissione d'una donna — cherchez la femme — l'irritò ancora di più, sì che si ribellò ancora ad un certo Mahammed-Issa, questore de' danakili, il quale ha grande ascendente in questi luoghi. A costui egli dette uno schiaffo, e poi inveì contro le guardia che, accorse, volevano condurlo dal brigadiere, dei carabinieri, sì che dovettero legarlo come una salsiccia.

Ieri vi fu la discussione della causa, ed il commissario civile, consultato il cancelliere del tribunale, lo condannò a venti giorni di carcere computando il sofferto, che sono 15 giorni.

Era curioso vedere quell'uomo durante il giudizio. Aveva una tremarella sola perchè l'avevano condotto ammanettato, ed era accompagnato da due carabinieri coi fucili a balonetta inastata. Temeva proprio di essere fucilato!

I nichilisti in Russia.

Pietroburgo, 22. Si dice che la polizia abbia scoperto un covo di nichilisti di faccia al palazzo Anitchkine; s'è sequestrato una grande quantità di bombe e di materie esplosive, una stamparia, come pure scritti compromettenti; molti nichilisti sono stati arrestati nel locale.

Venezia, 22. Il senatore Tecchio è ammalato gravemente di bronchite.

Particolari di un grave incendio

Pontoglio, 21. Stamano alla 5 1/2 il vasto edificio di statura di ostioni del sig. Sacconaghi in Pontoglio divenne di improvviso il teatro di una immensa catastrofe. Si trovavano a quell'ora nello stabilimento circa cento operai. Feriva tranquillamente il lavoro notturno quando scoppiò d'improvviso una lucerna a petrolio. Il fuoco dilatatosi all'intorno, s'apprese con terribile rapidità alle materie infiammabili. In breve ora tutto lo stabilimento ne era investito e andava preda all'incendio. Ogni tentativo di arrestarlo era vano, l'immensa furia delle fiamme faceva cadere ogni speranza.

Lo spavento fu immenso per tutta la borgata. Due operai, cioè una tessitrice diciottenne, certa Bedinelli Maddalena, ed un assistente dello stabilimento per nome Mazzoleni Giovanni, padre di famiglia, perirono orribilmente carbonizzati.

Quest'ultimo fu vittima del proprio eroismo, avendo inutilmente tentato di salvare la povera Bettinelli.

Il suo caso desta estrema commiserazione.

La morte della Bettinelli fu raccapricciante. L'infelice giovanetta, cercando, nella confusione, lo scampo per una finestra, rimase col mezzo busto all'infuori, mentre la parte inferiore della persona veniva carbonizzata dalle fiamme.

Fu una gran ventura che tutti gli altri operai sieno riusciti a trovare libero varco alla salvezza.

La popolazione è costernata: l'afflizione è generale. Le conseguenze terribili.

Il signor Sacconaghi, tanto benemerito in questo Comune, risente un danno che supera le L. 200.000 00 solo in parte coperto dalla assicurazione.

Furono tosto sul luogo le autorità di Chiari, il Pretore signor Vacchelli, il vice Ispettore di P. S. il tenente dei R. Carabinieri coi suoi dipendenti.

I terrieri e gli abitanti accorsi dalle vicine borgate prestarono opera volontaria, ma sgraziatamente inefficace.

Impossibile descriverci lo spettacolo del riconoscimento dei cadaveri, carbonizzati in attitudini disperate.

Più di duecento operai si trovano senza lavoro.

Patinatori sommersi.

Pest, 21. Patinando sul lago Platen, non sufficientemente gelato, otto patinatori imprudenti, rotti dal ghiaccio e non potuti salvare, rimasero affogati.

La serbia imprigiona.

Continuano a Pirog gli arresti di cittadini partigiani dell'unione alla Bulgaria.

Si può dire che fu imprigionato un terzo della popolazione.

Brigantaggio in Austria.

Vienna, 21. Nella contea di Pedenburg bande di briganti spargono il terrore tra le popolazioni.

L'altra notte essi saccheggiarono otto botteghe ad Hopyko, asportando oggetti di manifattura, animali, 50 mila sigari e 15.000 fiorini in carta ed oro. La guarnigione venne rinforzata. I gendarmi inseguono i colpevoli.

Catastrofe in una miniera.

Londra, 21. Telegrafano da Nuova-York che nelle miniere carbonifere di Almy, accadde l'altra notte una terribile esplosione di gas.

Tredici operai rimasero schiacciati, e circa 50 furono feriti.

Nelle miniere lavoravano circa 8000 operai, dei quali però la maggior parte si trovava, nel momento della catastrofe, assente.

Parigi, 22. I giornali repubblicani dicono che lo scacco del ministero circa l'amnistia è senza gravità. Il risultato si deve al difetto di tattica. I giornali monarchici dicono invece che il governo ha ricevuto una grave ferita.

Vulcani in America.

Londra, 22. Si ha da Nuova-York che nella repubblica dell'Equatore si sono manifestati altri otto nuovi vulcani.

Una ferrovia attraverso la Repubblica di San Marino.

Leggiamo nella Stella di Bologna: I capitani reggenti della Repubblica di San Marino hanno contratto un prestito di 300.000 lire colla nostra Cassa di risparmio per lavori ferroviari. A questo fine uno dei capitani reggenti venne a Bologna e concluse il prestito col com. Zuochini benemerito direttore del grande istituto di credito.

Come garanzia il governo della Repubblica depositò 300 mila lire di rendita italiana ad essa spettante e che non vuole evitare, contando prelevare dall'annuo bilancio 100.000 lire per pagare interessi e capitali.

Crediamo poi che i lavori ferroviari in questione si riferiscano alla linea S. Arcangelo-Urbino-Fabiano; la quale traverserà il territorio della Repubblica, stabilendosi una stazione poco lungi dalla capitale.

Nell'amministrazione della Procura di Stato di Zilab, in Ungheria, fu scoperto un defraudò di 40000 fiorini.

ALLA CAMERA.

Roma, 22. Riprendesi a discutere la peregrazione fondiaria.

Minghetti propone di correggere il paragrafo 2 dell'art. 14 votato ieri, aggiungendo dopo le parole difesa e scolo, le parole: o di bonifiche.

La Camera approva. Sopprimasi l'art. 15. Discutasi l'art. 16, che determina i fabbricati rurali da comprendersi nel catasto.

Svolgonsi, da parecchi oratori, vari emendamenti e considerazioni.

Su proposta di Minghetti si rimanda a lunedì la deliberazione sull'articolo. Domani saranno svolte le interrogazioni e le interpellanze che già si trovano all'ordine del giorno innanzi alle ferie di Natale.

Madrid, 22. Valanghe di nevi al Nord-ovest e al Nord della Spagna, arrestano i treni.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Grave notizia, se vera. Londra, 21. Il Re Giorgio di Grecia si è accordato coi suoi ministri, per dichiarare la guerra alla Porta.

Sinistri in mare. Trieste, 22. Un telegramma da Lusignepiccola annunzia che la nave austro-ungarica Aurora s'incendiò totalmente a Sant'Elena.

Un telegramma da Penarth (Inghilterra) annuncia che il piroscalo Pemptos proveniente da Dublino ed il piroscalo Reath da Newport a Waterford, carichi di carbone, vennero in collisione a Penarth. Il Reath affondò. L'equipaggio è salvo.

Inghilterra e Birmania. Londra, 22. Il Bluebook sugli affari di Birmania contiene numerosi dispacci, dimostranti l'insolenza costante di Thibo verso gli inglesi, la corrispondenza fra la Francia e l'Inghilterra riguardo al trattato franco-birmanio, altri documenti, nonché dispacci sulle operazioni militari.

Londra, 22. Le notizie della Birmania sono sempre inquietanti. Il nemico si fa più audace.

I Dacoits percorrono il paese in bande numerose e interrompono tutte le comunicazioni.

Isagain è minacciata. Varie colonne inglesi cercano di venir a contatto col nemico per respingerlo nell'interno.

L. MONTICCO gerente responsabile.

NON PIÙ INSONNIA

ai di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento di sangue mediante i Confezioni Costanzi.

Vedi avviso quarta pagina.

PREMIATA FABBRICA DI MAGLIERE A MACCHINA

T. N. PLATEO UDINE Via Viola N. 1.A e Via Zanon vicino la Ch. S. Nicolò

La Fabbrica eseguisce a maglia con filati di ogni genere, Mutande, Corpetti, Vesti, Sottovesti, Scialli, Scarpe, Cuffie, Gilette, Coperte, Cortine ed in generale qualunque lavoro che si possa ottenere anche a mano.

Specialità. Calze senza cucitura in filo, cotone, lana e seta; bianche, colorate, semplici, a disegni, increspate, scannellate e ricamate.

Riparazioni a calze d'ogni genere, non escluse quelle a telajo. Prezzi discreti — Esecuzione pronta ed accurata.

Per schiarimenti, campioni, acquisti ed ordinazioni dirigersi in Udine alla Fabbrica, od al Negozio di Mercerie e Cingolaglie della Ditta stessa in Piazza Mercato Nuovo (ex S. Giacomo).

NB. I lavori eseguiti dalla Fabbrica possono essere riparati a mano. Così alle calze, essendo tutte di un filo senza cucitura, è facilissimo rifare la punta, il piede od altro pezzo, a seconda del bisogno, tanto a mano che a macchina. Ciò si dichiara onde i prodotti delle macchine usate dalla Fabbrica non vengano confusi con quelli lavorati a telajo.

AVVISO.

Il sottoscritto assume commissioni di calce viva prodotto delle proprie Fornaci a fuoco permanente di

Palazzo e Nabresina per consegna con propri carri a destinazione per i Distretti di Udine, Palmanova e Cividale.

Tiene magazzino con deposito di calce fuori Porta Aquileia, casa Manzoni.

Assume pure commissioni di Cok per vagoni completi, franca la merce alla Stazione ferroviaria in Udine.

Udine, dicembre 1885. Antonio de Marco Via Aquileia, n. 7.

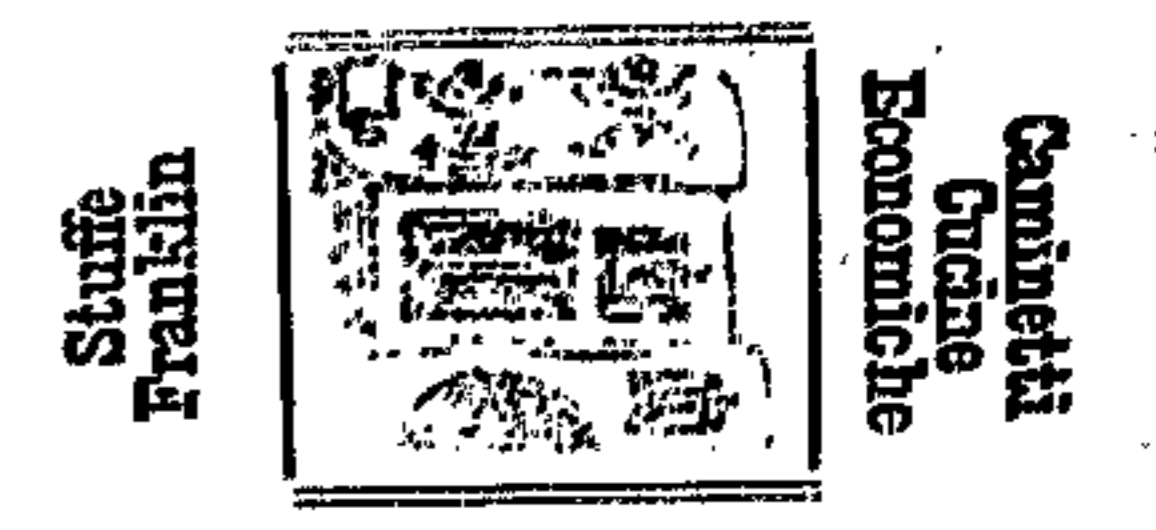
D'affittare

un appartamento in Il piano nello stabilimento della ditta Luigi Moretti fuori porta Venezia.

Informazioni presso lo studio della ditta Porta.

A. DE VINCENTI FOSCARINI Chirurgo-Dentista APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ DI BOLOGNA. Udine — Via Belloni N. 6

La sottoscritta Elisa Gobitto di Udine con Negozio in Piazza S. Giacomo N. 4 e Magazzino e laboratorio in Via Aquileia N. 20, avvertita sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



avendo creduto bene di questa ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qu. Isiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza. Elisa Gobitto.

SI CERCA

due o tre impiegati che hanno una lunga pratica e conoscono a fondo la bachicoltura a sistema « cavallo », la coltura dei gelsi e probabilmente tutto quello che si riferisce alla sericoltura dalla semenza sino alla consegna bozzoli. Buono stipendio.

Scrivere sotto le iniziali C. P. T. al signor Ulrico Hoepfl a Milano.

Primo Premio all'Esposizione Mondiale di Calcutta 1883-84.

Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia d'argento

FERRO-CHINA BISLERI

Bibita all'Acqua di Selz e di Soda Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro sciolto. Vendesi alla farmacia ROSERO e SANDRI in Udine e nei principali caffè.

La Citta Pietro Valentini

DI UDINE Negoziante in Piazza S. Giacomo

avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di Bacala, Aringhe, Cospettoni, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di Sardelle Istrie, Pesce Amarinato, nonché Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta seccata, ecc.

D'AFFITTARSI

il primo appartamento sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario Bischoff del Caffè della Stazione.

RACCOMANDASI

L'Herisontylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio infallibile per la totale guarigione dei Calli ai piedi — L. 1 al flac.

L'Blisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed isterici, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, gastrocoeli, colfuso dell'Elisire di Camomilla — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

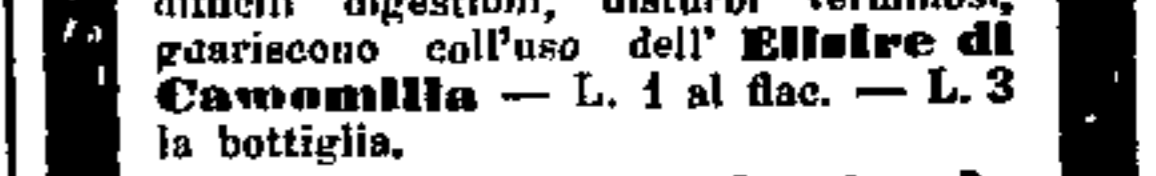
Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso la Ditta farmaceutica: Misini Francesco — Comessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasoli — Marco Alessi — De Candido, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista Luigi Billiani e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Si cerca una canella usata di gomma o guttaperca per vino, della lunghezza non meno di dodici metri. Offerte presso la Redazione del giornale. Iniezione antibleorragica. Vedi quarta pagina.





TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA - VIA DELL'FONTANE 10 - dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina - GENOVA

Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES

Table with columns for date, ship name, and departure time. Includes entries for 20 gennaio, 27, and 3 febbraio.

Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)

Table with columns for date, ship name, and departure time. Includes entries for 27 gennaio and 10 febbraio.

Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.

Dirigersi per merci e passeggeri - GIUSEPPE COLAJANNI - Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina. Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI, via Aquileia, N. 33.

FILIALI

MILANO

Bonaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme

UDINE

Via Aquileia
n. 33

VARESE

(Lombardo)

Sindaco Oreste

7 anni di crescente successo
Bellezza e Conservazione



coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell'Illustre Comm. Prof. Vannucci dell'Università di Padova, specialista della Farmacia TANTINI di Verona.

DISPACCI DI BORSA

Table of stock market data for various cities including Venezia, Trieste, Vienna, Firenze, Milano, and Berlino. Columns include city, date, and various financial metrics.

Advertisement for 'VINOLINA' and 'ENOCIANINA' by Filippuzzi-Cirolami. Includes a logo and descriptive text.

Advertisement for 'ACQUA ANATERINA' and 'PEI DENTI E PER LA BOCCA' by Dr. Popp. Includes text about dental hygiene and product benefits.

NON PIU' INSONNIA

di bambini che di adulti nonché tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue... Confezioni Vegeto-ferruginose Costanzi.

TERNO - TERNO - TERNO

Soltanto vincita! Niente perdita! Soltanto vincita!
Chi prende i numeri di questo celebre maestro, può già in avanti contare su una sicura vincita.

FARMACIA LA SPERANZA

UDINE - Piazza Vittorio Emanuele - UDINE. 1

INIEZIONE ANTIBLENORRAGICA

esperimentata da vari anni di sicuro effetto.
NON E' IRRITANTE, NON PRODUCE RISTRINGIMENTI URETRALI

Lire 1 la bottiglia.
Specialità propria.

PRESSO LA DITTA NICOLO ZARATINI

Via Bartolini e Piazza Mercatouovo UDINE

Deposito porcellane resistenti al fuoco.
Lattiere, Legumiere, Tegami, Zuppiero con coperchio, Piatti fondi d'ogni grandezza, per cucinare dolci, ecc.

Table listing prices for various porcelain items like coffee cups, camera lenses, and plates.

Trovati pure oggetti sciolti per qualsiasi uso anche per Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione a prezzi modicissimi.

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova
FABBRICA LETTI e MOBILI
LAVORAZIONE Sistema CAMBIAGGIO



VERNICE SPECIALE per Letti in ferro, fabbricata appositamente.
Latti di vero ottone, cesellati e dorati a fuoco inglese.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

PRESSO LA DITTA NICOLO ZARATINI

Via Bartolini e Piazza Mercatouovo UDINE.

DEPOSITO DI PORCELLANA E TERRAGLIE nazionali ed estere.

Table listing prices for porcelain and terracotta items, including coffee cups, camera lenses, and plates.

Num. 1 Fornimento da camera completo con relativo Porta-bacino in ferro 7.-
Ivi trovansi pure Oggetti di porcellana sciolti per qualsiasi uso a prezzi modicissimi.

AI SOFFERENTI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni
E' uscita la terza edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del trattato

COLPE GIOVANILI

Specchio per la gioventù, corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive.

Divigere le commissioni all'autore P. E. SANCER, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione Centrale, Milano.

ORARIO DELLA FERROVIA da UDINE a VENEZIA a viceversa.

Table showing train schedules for routes between Udine, Venezia, and other locations. Columns include departure and arrival times.